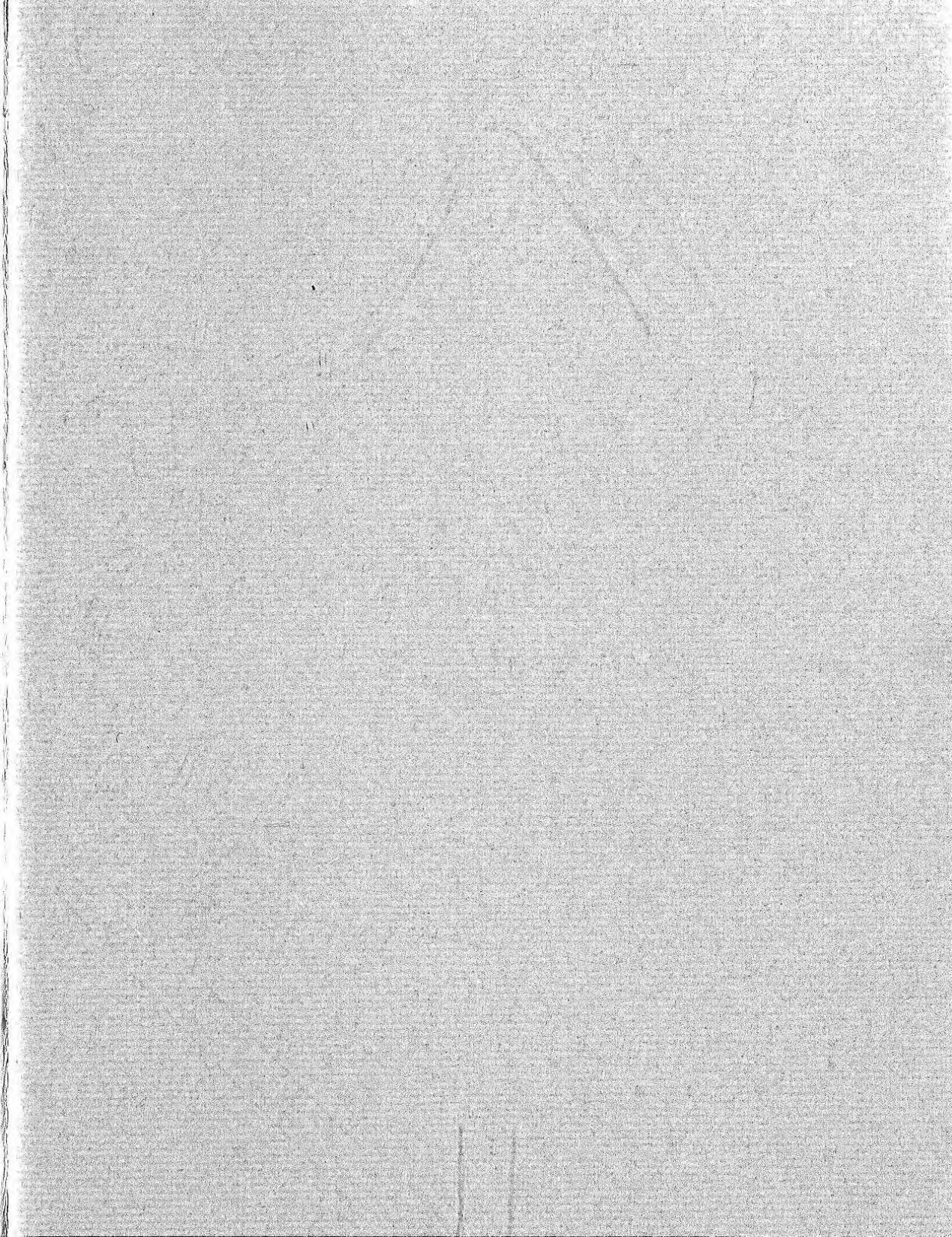


BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE

5 0 3 5
23

ESCLUSO DALLA
RIPRODUZIONE
XEROGRAFICA



5035

23

A
I

CONSORZIO DELL' ARGINATURA

Ramello, Barano, Trabalasco e Bocche

IN COMUNE DI MELETI

ATTI DI COSTITUZIONE

STATUTO E REGOLAMENTO

Amministrativo e Tecnico



II

5035
23

CONSORZIO DELL'ARGINATURA

Ramello, Barano, Trabalasco e Bocche

IN COMUNE DI MELETI

ATTI DI COSTITUZIONE

STATUTO E REGOLAMENTO

Amministrativo e Tecnico



Codogno, Tip. di A. G. Cairo, 1880.

IV

Provincia di Lodi e Crema

DISTRETTO VI.^o DI CODOGNO

COMUNE DI MELETI

Li 9 Giugno 1858.

In esecuzione della riverita ordinanza 17 Maggio p. p. N. 6318-248, ed inerentemente all'avviso 28 detto mese N. 3901 debitamente pubblicato in punto alla attivazione di un Comprensorio d'Arginatura per difendere dall'innondazione del Fiume Po e del Colatore Gandiolo i fondi situati nello spazio circoscritto dagli Argini Ramello, Barano, Gandiolo e Bocche in questo Comune, sonosi in oggi adunati allo scopo di erigere un regolare Comprensorio li seguenti signori interessati:

1. Gattoni Carlo Giuseppe
2. Gattoni Leopoldo
3. Uggetti Ing. Saverio
4. Contardi Sacerdote Giovanni, fabbriciere
5. Sudati Bartolomeo
6. Pestoni Sacerdote Filippo
7. Toninelli Gio. Battista
8. Paganuzzi Gio. Domenico
9. Salvaderi Luigi
10. Contardi Bernardino
11. Mussida Luigi
12. Salvaderi Francesco
13. Bernazzani Fabbriizio
14. Dossena Giuseppe
15. Magnani Giuseppe

Ai quali signori intervenuti venne data lettura dell'istanza 28 Aprile 1857 dei principali interessati - del rapporto 15 Marzo 1858 N. 28 della Deputazione Amministrativa - e della rispettata ordinanza 17 Maggio 1858 N. 6318-248 - quindi invitati i medesimi a procedere a tutto quanto si richiede per l'istituzione del Comprensorio di che trattasi a termini e per gli effetti del Decreto 20 Maggio 1806 che venne letto.

Innanzitutto pertanto si invitarono li signori interessati intervenuti a deliberare se intendono di costituirsi in regolare Società a sensi del succitato Decreto 20 Maggio 1806 allo scopo suespresso, al quale invito avendo essi pienamente dichiarato la loro positiva volontà di erigersi in regolare Società come sopra, si passò alla segreta votazione e si ebbero voti favorevoli N. 15 e contrarj Numero nessuno.

Omissis.

Dopo di che venne chiuso il presente colle seguenti sottoscrizioni:

CARLO G. GATTONI

LEOPOLDO GATTONI

SAVERIO UGGETTI

CONTARDI BERNARDINO

CONTARDI D. GIOVANNI

TONINELLI GIO. BATTISTA

PESTONI FILIPPO

PAGANUZZI DOMENICO

G. BERGAMASCHI *I. R. Commissario.*

N. $\frac{10932}{422}$

Previa approvazione in via d'ordine del protocollo di seduta degli interessati nel nuovo Comprensorio in Meleti denominato Ramello, Barano, Trabalasco e Bocche, la quale ebbe luogo nel giorno 9 Giugno p. p., questa Magistratura Provinciale di conformità all'assentita deliberazione dichiara costituito legalmente il Comprensorio medesimo ne' sensi e per gli effetti del Decreto 20 Maggio 1806.

Omissis.

Si ritiene poi la massima pure assentita di sostenere le spese delle arginature ed ogni altra relativa a carico degli interessati in ragione d'estimo, il che sarà portato a comune notizia per l'eventuale insinuazione de' reclami a termini del § 30, ritenuta l'applicabilità del privilegio fiscale in caso di mora al pagamento delle tasse.

Omissis.

Lodi, 9 Agosto 1858.

Per l' I. R. Delegato Provinciale

GELLERA.

All' I. R. Commissario Distrettuale

CODOGNO.

6

20

21

22

23

24

25

7

STATUTO ORGANICO
E
REGOLAMENTO AMMINISTRATIVO E TECNICO
DEL
CONSORZIO DELL' ARGINATURA DI 3.^a CATEGORIA
Ramello, Barano, Trabalasco e Bocche
a difesa del Colatore Gandiolo in Territorio di Meleti
PROVINCIA DI MILANO.

TITOLO PRIMO

Costituzione, scopo e sede del Consorzio.

Art. 1. È costituito il Consorzio d'Arginatura alla sinistra del Colatore Gandiolo in base al Decreto 9 Agosto 1858 N. ¹⁰⁹³²/₄₂₂ della cessata Delegazione Provinciale di Lodi, nei sensi e per gli effetti del Titolo III.° della Legge sui Lavori Pubblici 20 Marzo 1865 N. 2248 allegato *F* portante il nome di *Consorzio dell'Arginatura del Ramello, Barano, Trabolasco e Bocche*.

Art. 2. Esso ha per scopo la conservazione di detta Arginatura avente origine all'altipiano di Santa Giulitta ed in direzione curvilinea va a finire all'altipiano in prossimità della frazione Fontane di Corno Vecchio.

Art. 3. Formano parte del Consorzio tutti i possessori di immobili interessati alla conservazione di detta Arginatura compresi fra il tronco d'argine e la strada comunale che da Meleti conduce a Corno Vecchio la quale divide la zona sommergibile dall'altipiano.

Art. 4. La sede del Consorzio è fissata in Meleti.

TITOLO SECONDO

Amministrazione del Consorzio e sua Rappresentanza.

Art. 5. Ad amministrare e sorvegliare gli interessi del Consorzio si provvede coll'Assemblee generali degli interessati, le quali demandano le loro attribuzioni ad un Consiglio di Delegati

eletti a maggioranza assoluta di voti, com'è previsto dalla sovracitata Legge sui Lavori Pubblici.

Art. 6. Avranno diritto d'intervenire alle Assemblée generali e vi avranno voce deliberativa, tutti gli interessati maggiori d'età ed aventi il godimento dei diritti civili. Le donne, i minori, gli interdetti potranno farsi rappresentare dai rispettivi mariti e rappresentanti legali. Ognuno che avrà diritto di far parte dell'Assemblea potrà farsi rappresentare da un procuratore, con facoltà di sceglierlo anche fra persone non interessate, con che però un procuratore non possa mai rappresentare più d'un interessato.

Art. 7. L'Assemblea generale ordinaria si terrà una sol volta all'anno in epoche da stabilirsi dall'Assemblea stessa.

Il Consiglio d'Amministrazione potrà convocarne delle altre straordinarie quando contingenze d'ordine non comune lo avessero a richiedere, e particolarmente quando il Consorzio fosse consultato per opere straordinarie da eseguirsi.

Art. 8. L'Adunanza generale degli interessati è valida quando intervengono per la prima volta la metà più uno degli interessati, e sia rappresentato almeno i due terzi dell'estimo; nella seconda Assemblea invece si delibera qualunque sia il numero degli intervenuti, purchè non minore di tre, e qualunque sia l'estimo rappresentato.

Art. 9. In tutte le quistioni siano d'interesse materiali del Consorzio, come a ragione d'esempio la votazione dei Bilanci, e l'approvazione di spesa per nuova opera, siano per ogni altra materia, e negli affari puramente d'ordine, le deliberazioni saranno prese per alzata e seduta a maggioranza assoluta degli interessati presenti all'Adunanza.

Le sole deliberazioni concernenti persone saranno prese a suffragi segreti.

Art. 10. La convocazione degli interessati per le Assemblée generali ordinarie deve essere fatta dalla Presidenza a domicilio

e per avviso scritto portante l'ordine del giorno, o delle materie da trattarsi almeno quindici giorni prima di quello indetto per esse. Per le altre deve farsi in modo che gli interessati dimoranti nel territorio Consorziale possano ricevere l'avviso come sopra in tempo utile non minore però di due giorni prima di quello fissato per l'Adunanza.

Art. 11. Sono sottoposte all'Assemblea generale tutti gli oggetti che possano interessare direttamente od indirettamente il Consorzio fra gl'interessati, e coi terzi, il suo ordinamento interno, lo stabilimento della pianta organica, ed il regolamento di servizio del personale di servizio dell'Ufficio Consorziale limitatamente allo stretto bisogno.

La nomina però del Segretario Computista e del Cassiere, che possono essere anche estranei al Consorzio, non che del Messo si ritengono di competenza del Consiglio dei Delegati.

Art. 12. Le deliberazioni delle Assemblee generali e del Consiglio d'Amministrazione sono soggette alle prescrizioni di Legge sulle deliberazioni dei Consigli e delle Giunte Municipali, in quanto questo Statuto non provveda altrimenti.

Art. 13. Il Consiglio d'Amministrazione si compone di cinque Membri da eleggersi fra gli interessati aventi i requisiti per essere Consiglieri Comunali a norma delle Leggi Amministrative oggi vigenti.

Il Consiglio d'Amministrazione eleggerà nel proprio seno il Presidente.

Art. 14. I Consiglieri si rinnovano per quinto ogni anno e sono sempre rieleggibili purchè sussistano i requisiti. Dopo l'elezione generale la scadenza dei primi quattro anni è determinata dalla sorte. In appresso la scadenza è determinata dall'anzianità. Anche nel caso di rielezione del Consigliere Presidente il Consiglio deve procedere alla nomina del Presidente o per conferma o per nuova nomina.

Art. 15. Il Consiglio d'Amministrazione rappresenta il Consorzio nell'intervallo delle sue riunioni, veglia i suoi interessi, mantenendo ferme le deliberazioni dell'Assemblea.

Art. 16. Appartiene al Consiglio:

1.° Di fissare il giorno della convocazione delle Assemblee generali, ordinarie e straordinarie.

2.° Di provvedere al riparto delle imposizioni, di pubblicare l'aliquota di contributo alle spese degli argini, e di procurare il versamento nella Cassa del Consorzio.

3.° Di preparare il ruolo degli interessati e relativo estimo.

4.° Di formare il progetto dei Bilanci.

5.° Di vegliare sulla tenuta dell'Ufficio Consorziale.

6.° Di rappresentare il Consorzio nelle sue relazioni ufficiali ed officiose.

7.° Di amministrare le rendite Consorziali.

Art. 17. In caso d'urgenza, il Consiglio prende sotto la sua responsabilità le deliberazioni che altrimenti spetterebbero all'Assemblea, alla quale ne referirà alla prima convocazione.

Art. 18. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta di voti, e le sue deliberazioni non sono valide se gli intervenuti non sono almeno in numero di tre compreso il Presidente.

Art. 19. Il Presidente oltre alle facoltà comuni col Consiglio, nella sua specialità:

1.° Convoca il Consiglio.

2.° Propone le materie da trattarsi dal Consiglio e dall'Assemblea.

3.° Rappresenta il Consorzio in giudizio e fa gli atti conservativi dei suoi diritti.

4.° Sovrintende l'Ufficio Consorziale.

5.° Informa le autorità superiori di qualunque evento interessante l'Arginatura.

Art. 20. In caso d'assenza od impedimento del Presidente ne fa le veci l'Anziano dei Membri presenti,

TITOLO TERZO

Obblighi degli interessati e norme d'Amministrazione.

Art. 21. La tangente delle spese dovrà sostenersi dagli interessati in proporzione dell'estimo legalmente riconosciuto, sotto le norme seguenti.

Le spese ordinarie e straordinarie per ritiri, sistemazioni e riparazioni degli argini, opere e manufatti inerenti, come quelle di custodia manutenzione e sorveglianza, di trasferte e visite del Personale Tecnico, dell'Ufficio Consorziiale e tutte quelle dell'Amministrazione in genere verranno ripartite sull'estimo generale del Consorzio medesimo.

Il riparto fra i singoli interessati di tutte le anzidette spese sarà fatto dal Consiglio d'Amministrazione sulla base dei conti riconosciuti dall'Assemblea generale, in tempo utile perchè possa avere la sua applicazione il disposto del seguente Art 22.

Art. 22. Il Consiglio curerà la riscossione del tributo per Arginatura che gli interessati dovranno pagare in proporzione del rispettivo valore capitale.

Art. 23. A tale effetto il Consiglio d'Amministrazione comunicherà a tempo opportuno al Cassiere del Consorzio il riparto di detto contributo, ed il Cassiere procederà alla riscossione cogli stessi privilegi e norme di Legge vigenti per l'esazione delle imposte dirette.

Art. 24. Sarà cura ed obbligo del Consiglio d'Amministrazione che nella Cassa Consorziiale, vi sia costantemente un fondo sufficiente alle spese istantanee e del momento, il quale non dovrà essere minore di L. 200 (lire duecento) nè maggiore di L. 500 (lire cinquecento).

Art. 25. Questo Consorzio s'intende continuativo per la sua perpetua conservazione, salvo che la sopravvenienza di qualche variazione nel corso del Fiume Po e del Colatore Gandiolo consenta di abbandonare la detta opera, od una variazione di circostanza obblighi ad ampliare, restringere, o comunque modificare il Consorzio stesso.

Per lo scioglimento del Consorzio però occorrerà il voto di due terzi degli interessati, che abbiano a rappresentare almeno i due terzi dell'estimo.

Art. 26. Tutti i fondi compresi nel compendio di questo Consorzio, sono distinti in una sola Categoria per gli eventuali pericoli d'inondazione.

Art. 27. L'Assemblea generale legalmente riunita potrà stabilire quelle altre più precise norme che la esperienza potrà dettare come utili e necessarie.

Art. 28. Al concorso delle tasse d'Arginatura ed alle spese generali del Consorzio, gli interessati si fanno espressa riserva di richiamare tutti i beni tassativamente enunciati dal secondo allinea dell'Art. 105 della citata Legge sui Lavori Pubblici quando se ne verificasse il caso.

Art. 29. Alla Delegazione viene demandato l'incarico della sorveglianza dell'Arginatura tanto nelle epoche ordinarie, che in tempo d'escrescenza de' Fiumi.

Art. 30. In tempo di piena, la Delegazione prenderà opportune misure per la formazione delle squadre dei braccianti incaricati della sorveglianza dell'Arginatura.

Art. 31. Alla Delegazione spetta il proporre le opere che coll'esperienza emergessero necessarie per la stabilità dell'Arginatura, e viene facoltizzata all'esecuzione di tutte quelle opere il cui importo non superi L. 500 (lire cinquecento), per somme superiori occorrerà l'autorizzazione del Consiglio degli Utenti.

TITOLO QUARTO

Disposizione transitorie.

Art. 32. In pendenza dell'approvazione di questo Statuto gli interessati costituiscono una Rappresentanza interinale chiamando a comporla l'attuale Delegazione e Presidente, ai quali sono temporaneamente attribuite le facoltà da questo conferite al Consiglio d'Amministrazione, e nella prima Sessione ordinaria successiva all'approvazione dello Statuto, l'Assemblea costituirà in essa il Consiglio d'Amministrazione e questa il Presidente, per schede segrete a maggioranza assoluta di voti.

Meleti, 22 Settembre 1879.

La Delegazione

B. GATTONI

PIETRO GATTONI

MIZZI CARLO.

Gli Utenti Anziani

BARONI PAOLO

SALVADERI FRANCESCO.

Il Segretario

A. SALVADERI.

Conзорzio dell'Arginatura

**RAMELLO, BARANO, TRABALASCO E BOCHE
in Meleti.**

N. 8.

L'anno milleottocentosettantanove addì 22 Settembre nella Sala delle Adunanze del Consorzio, in dipendenza della lettera d'invito 11 andante mese N. 7, si sono riuniti i seguenti Utenti:

1. Cav.^o Bortolo Gattoni - 2. Mizzi Carlo - 3. Cav.^o Pietro Gattoni - 4. Barani Angelo - 5. Tonani Giuseppe - 6. Telli Pietro - 7. Magnani Giulio - 8. Dusi Giacomo - 9. Salvaderi Emilio - 10. Dossena Giuseppe - 11. Fornaroli Luigi - 12. Pizzamiglio Stefano - 13. Salvaderi Abele erede di Zaini Maria - 14. Cigolini Pietro per Sudati Giovanna - 15. Gaboardi Francesco - 16. Sudati Antonio Maria - 17. Magnani Giuseppe per Dioli Bassano e Clementina - 18. Salvaderi Francesco - 19. Gardinali Vincenzo - 20. Zaini Carlo - 21. Baroni Paolo - 22. Brandazzi Angelo.

Il Signor Cav. Bortolo Gattoni Presidente, riconosciuta la presenza di 22 Utenti che rappresentano più di 5,000 scudi d'estimo su 6,300 complessivi, e per ciò ritenendo abbastanza rappresentato il Consorzio per poter prendere qualunque deliberazione trattandosi anche di seconda convocazione per essere andata deserta quella indetta pel giorno 7 andante mese, apre la seduta.

Espone poscia come lo Statuto, che l'Adunanza generale ha adottato nella seduta 6 Luglio p. p., non venne approvato dalla competente Autorità, la quale trovò di suggerire alcune modifi-

cazioni e di consigliare a compenetrarvi il Regolamento Tecnico di cui faceva cenno l'Art. 30 del citato Statuto. Continua esponendo che fedele alla Sotto-Prefettizia Nota 15 Agosto p. p. N. 4632 Sezione 2.^a, di cui ha dato lettura ha disposto ex novo lo « *Statuto Organico e Regolamento Amministrativo e Tecnico* » per questo Consorzio, ed invita il Segretario a darne lettura.

Ultimata che fu la lettura di articolo per articolo non essendo fatta osservazione alcuna su nessun articolo, il Presidente sottopone il suddetto Statuto e Regolamento all'approvazione mediante un'unica votazione per alzata e seduta, la quale risultò favorevole all'unanimità.

E precedente lettura venne il presente Verbale approvato e sottoscritto.

Il Presidente

B. GATTONI.

I Delegati

PIETRO GATTONI

MIZZI CARLO.

Gli Utenti Anziani

BARONI PAOLO

SALVADERI FRANCESCO.

Il Segretario

A. SALVADERI.

Meleti, 29 Settembre 1879.

Riferisce a me sottoscritto Segretario del Consorzio il Messo Consorziale Giacomo Magnani, d'aver pubblicato il presente protocollo, unitamente allo Statuto Organico e Regolamento Amministrativo e Tecnico nel giorno di jeri al luogo degli affissi.

Certifico altresì che in seguito della pubblicazione non vennero presentati reclami di sorta.

Il Segretario

A. SALVADERI.

Meleti, 24 Novembre 1879.

Riferisce a me sottoscritto Segretario del Consorzio il Messo Consorziale Giacomo Magnani, d'aver pubblicato di nuovo il presente protocollo, unitamente allo Statuto Organico e Regolamento Amministrativo e Tecnico all' albo Pretorio Consorziale per tutta la giornata di jeri.

Certifico altresì che in seguito della pubblicazione non vennero presentati reclami di sorta.

Il Segretario

A. SALVADERI.

COMUNE DI MELETI

N. 540.

Verbale di Deliberazione

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MELETI

OGGETTO

Omologazione dello Statuto e Regolamento Tecnico Amministrativo del Consorzio dell'Arginatura Ramello, Barano, Trabolasco e Bocche in Comune di Meleti.

Prima Adunanza straordinaria autorizzata dalla Nota Sotto-Prefettizia 14 Novembre 1879 N. 6609 - 3.^a

L'anno mille ottocento settantanove ed al giorno 7 del mese di Dicembre in Municipio e per cura della Giunta Municipale essendosi convocati i Consiglieri comunali a domicilio e per avviso scritto loro recato dei rispettivi servienti comunali, essendo altresì stati avvertiti che nella seconda convocazione, giusta l'Art. 89 della Legge Comunale 1865 si sarebbe deliberato qualunque fosse il numero degli intervenuti.

Sotto la Presidenza del Sig. Sindaco

1. Cav. Pietro Gattoni

coll'intervento del Segretario Sig.

Abele Salvaderi di Francesco

Presenti i Signori

CONSIGLIERI

Assenti i Signori

2. Ing. Antonio Tosi
3. Mizzi Carlo
4. Salvaderi Francesco
5. Magnani Giuseppe
6. Salvaderi Emilio
7. Uggetti Carlo
8. Salvaderi Ismaele
9. Magnani Andrea
10. Dossena Giuseppe

11. Cav. Leopoldo Gattoni
12. March. Giulio Stanga
13. Bozzi Sac. Antonio
14. Salvaderi Abele fu Andrea
15. Magnani Massimo.

Il Signor Presidente riconosciuta la presenza di dieci Consiglieri su quindici e perciò legale l'Adunanza ha dichiarato aperta la seduta :

Espone quindi che la R. Prefettura ha sospeso l'omologazione allo Statuto e Regolamento Tecnico Amministrativo del Consorzio dell'Arginatura del *Ramello*, *Barano*, *Trabalasco* e *Bocche* in questo Comune perchè la pratica seguita non è conforme alle prescrizioni dell'Art. 118 della Legge sui Lavori Pubblici e 12 dello Statuto stesso, ed anche in opposizione all'Art. 213 della Legge Comunale ;

Da lettura della Nota Sotto-Prefettizia 14 Novembre p. p. N. 6609 Sezione 3.^a che avverte le irregolarità incorse e che autorizza la presente Adunanza ;

Fa quindi dare nuova lettura del suddetto Statuto e Regolamento, del Verbale dell'Adunanza Consorziale che l'approvò, della relazione di pubblicazione dello Statuto e Regolamento stesso avvenuto dopo la relazione della pratica ed invita quindi il Consiglio a voler approvare di nuovo il ripetuto Statuto e Regolamento ;

Ed il Consiglio

Ad unanimità di voti per alzata e seduta

DELIBERA :

Il suddetto Statuto e Regolamento Tecnico Amministrativo e da esso Consiglio omologato.

Datosi poscia lettura del presente Verbale venne approvato, mandando il medesimo a publicarsi e quindi trasmettersene copia al Governo della Provincia.

Il Presidente

PIETRO GATTONI.

Il Consigliere Anziano

MIZZI CARLO.

Il Segretario

A. SALVADERI.

Addì 16 Dicembre 1879 il Cursore Comunale Signor Giacomo Magnani riferisce a me sottoscritto Segretario che nel giorno 14 andante mese, ha pubblicato il presente protocollo all' albo Pretorio di questo Comune di Meleti.

Certifico altresì che in seguito dell'avvenuta pubblicazione eseguita insieme allo Statuto e Regolamento non vennero presentati reclami di sorta.

Il Segretario Comunale

A. SALVADERI.

N. 3382 - Div. 6.

Visto, si omologa a sensi e per gli effetti degli Art. 108 e 117 della Legge sui Lavori Pubblici 20 Marzo 1865 Allegato F.

Milano, 22 febbrajo 1880.

Pel Prefetto

GUALA.

22

373081

212

Z

5035
23

